

Signori Consiglieri

Il Presidente della Società Coop. Sociale Città SO.LA.RE., con sede in Padova, ha chiesto la modifica della destinazione urbanistica di un'area di sua proprietà individuata al N.C.T. al Foglio 182, mappali 762, 763, 398 e 399.

Trattasi di area, ubicata in via del Commissario, attualmente destinata, dal vigente P.I., a "servizi di interesse generale - istituzioni religiose di livello urbano".

Sull'area in questione insiste un edificio di mc.19600, che ospita alcune attività, relative all'accoglienza, della Cooperativa, ma che necessita di una generale ristrutturazione.

La Società sopra citata ha precisato che l'area, a seguito degli avvenuti mutamenti socio - culturali, ha da tempo perso la funzione di istituzione religiosa, avendo assunto gli edifici esistenti una diversa utilizzazione di tipo prevalentemente sociale.

Infatti ora la Cooperativa chiede di ampliare il tipo di attività offerte, per meglio rispondere alle attuali esigenze di tipo sociale, realizzando, in particolare, un centro pilota polivalente e qualificato per l'integrazione generazionale e culturale, in grado di dare risposta alle nuove esigenze assistenziali di varie fasce d'età. Gli obiettivi perseguiti consistono: nel dare risposta al disagio abitativo temporaneo; sostenere i minori e gli anziani; prevedere nuovi servizi di assistenza socio sanitaria agli anziani e alle persone con disabilità; promuovere il turismo sociale.

Viene chiesta, pertanto, l'integrazione della struttura esistente con una nuova volumetria, pari a mc.33.284, da destinare a social housing, da collocare nello stesso ambito, con lo spostamento dell'attività di recupero e smaltimento rifiuti attualmente in essere.

La nuova struttura, oltre agli spazi per le attività di tipo sociale, prevede la realizzazione di 72 alloggi, di cui n.8 alloggi vengono offerti per la locazione a persone che saranno indicate dai servizi sociali del Comune di Padova, applicando un canone calmierato del 20% inferiore al più basso di cui all'accordo territoriale vigente previsto dalla L.431/98.

Per consentire la realizzazione di quanto proposto è necessario modificare la destinazione specifica dell'area, da: "servizi di interesse generale - istituzioni religiose di livello urbano ", a servizi di interesse generale - attrezzature sociali".

La modifica è attuata ai sensi degli articoli 25 e 31 delle N.T.A. del vigente P.I. che consentono la modifica della destinazione specifica delle aree destinate a servizi di interesse generale, previa delibera di Consiglio Comunale.

Si precisa, che la modifica in oggetto, non comporta variante allo strumento urbanistico generale.

La Società Cooperativa ha presentato in data 20/3/2015, prot. gen.73127, certificazione notarile attestante l'avvenuto rogito autenticato nelle firme di apposito atto unilaterale d'obbligo, in corso di registrazione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Piano degli Interventi vigente;

PRESO ATTO che la proposta di modifica in questione è stata sottoposta all'attenzione della IV Commissione Consiliare in data 17/3/2015;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni citate in premessa, la modifica, ai sensi degli articoli 25 e 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I., della destinazione specifica di un'area in via del Commissario, da: "servizi di interesse generale - istituzioni religiose di livello urbano ", a: "servizi di interesse generale - attrezzature sociali", come illustrato negli elaborati, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e contestuale:

RELAZIONE

TAVOLE: estratto di N.C.T.; estratto di A.F.G.; estratto di fotopiano; estratto di P.I. vigente; estratto di P.I. modifica;

2. di prendere atto che la Società Cooperativa Sociale Città SO.LA.RE. ha presentato apposita certificazione notarile attestante la sottoscrizione, in data 20/3/2015, di apposito atto unilaterale d'obbligo;
3. di dare atto che la modifica di cui sopra, ai sensi dell'art.31 delle Norme Tecniche di Attuazione, non comporta variante al Piano degli Interventi;
4. di precisare che la modifica in oggetto è stata richiesta dal soggetto proprietario dell'area;
5. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.